



Il Sole 24 ORE



Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada \$ can. 4, Danimarca Kr 17, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Lussemburgo € 2, Malesia M 9,90, Marocco \$ 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Csk 62, Slovenia Sit 480, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, Canton Ticino Sfr 3, Tunisia € 2,50, Uk lbs 1,40, Ungheria Huf 540, Usa \$ 3.

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 141 - Numero 349
www.ilssole24ore.com

DOMANI

Edizione speciale del consueto supplemento domenicale



AMBIENTE

Parla l'ecologista Hulot: «La Terra potrà salvarsi»

M. Calcaterra a pag. 8

MOTO

I malesi vendono e Mv Agusta torna italiana

C. Festa a pag. 16

ALITALIA

Entra con il 2% la Banca di Norvegia

C. Dominelli a pag. 29

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

La grande collana presentata dal Sole-24 Ore: un nuovo successo in edicola. Come chiedere il volume esaurito a pag. 12

BANKITALIA

Togliere la nomina dall'arena politica

DI GIANGIACOMO NARDOZZI
Domani il Consiglio dei ministri dovrebbe occuparsi della nomina del nuovo Governatore della Banca d'Italia. Da giorni è attivo il toto-nomine; sono state stilate classifiche di idoneità dei vari candidati; non sono mancate "istruzioni" per l'uso di Via Nazionale per chi verrà prescelto. Manifestazioni comprensibili per l'interesse suscitato dal "caso Fazio" ma anche sintomatiche di un sistema a rischio continuo di sbandamento. Ora però sembra prevalga un orientamento dettato dal buon senso, da poche idee sul ricambio di Via Nazionale, ovvie ma proprio per questo imprescindibili.

Innanzitutto bisogna decidere al più presto. Sulla vicenda di Fazio si è perso tanto di quel tempo da alimentare i peggiori pregiudizi sul nostro Paese, che ne esce con l'immagine a pezzi. Ciò non solo per la gravità dei fatti venuti progressivamente alla luce su Bpi, AntonVeneta e Unipol, ma anche per la

prolungata dimostrazione di incapacità del Governo di trovare il coraggio per far prevalere l'interesse generale sul groviglio di interessi particolari che alimentano una confusa e diffusa irresponsabilità politica. Solo in extremis si è riusciti a trovare la forza, e di questo va dato atto al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, di portare alle dimissioni Antonio Fazio. Non si può, per la sua sostituzione, prendere altro tempo, dopo che la Bce ha mostrato di essere rapidissima nel dare il suo parere positivo sulle modifiche delle procedure di nomina.

La scelta poi deve essere al di sopra di ogni sospetto. Proprio perché di le nuove regole la nomina origina dal Governo va subito dimostrato che essa non riflette interessi specifici della maggioranza o mediocri compromessi tra le sue componenti. Sono, a questo proposito, apprezzabili i contatti telefonici in merito tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi, non scontati dopo la rinuncia, da parte dell'Esecutivo, a un accordo con il Centro-sinistra per l'approvazione della riforma del risparmio, passata a colpi di fiducia.

CONTINUA A PAG. 10

La Procura di Roma ipotizza un patto negli accordi tra Unipol e banca tedesca per la scalata a Bnl

Indagini su Deutsche Bank

Contestati a Consorte movimenti illeciti per 50 milioni

La compagnia assicurativa ricorre contro la decisione della Consob ma adegua il prezzo dell'Opa



Pochi e divisi. Alla Camera solo 136 deputati (tra cui meno di metà dei 205 che avevano chiesto la convocazione) hanno discusso dell'amnistia. Troppo pochi per far decollare il provvedimento, ma per Marco Pannella «non è un insuccesso» (nella foto Ap, il ministro Rocco Buttiglione sui banchi del Governo).

A PAG. 14 E
■ «IL PUNTO»
DI FOLLI

CAMERA SEMIDESERTA PER L'AMNISTIA

Nuove iscrizioni al registro degli indagati potrebbero arrivare nei prossimi giorni a carico di alcuni esponenti di Deutsche Bank. L'inchiesta muove dalla banca, da cui ha avuto origine l'indagine Consob di cui i pm romani hanno acquisito i documenti. Gli inquirenti di Milano hanno trovato nuovi riscontri alle accuse a Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, tra cui aggiornamento, ostacolo alla vigilanza e false

comunicazioni. Ieri il presidente di Unipol è stato sentito per cinque ore dai magistrati che gli hanno contestato movimenti illeciti per 50 milioni. La compagnia assicurativa rigetta il giudizio Consob sugli accordi per la scalata a Bnl ma ha deciso di alzare, come richiesto, il prezzo di offerta a 2,755 euro. Sempre probabili le dimissioni di Consorte e Sacchetti, ora auspicate anche da Legacoop.

A PAG. 4 E 5

Da Giuffrè a Fiorani, 50 anni di malaffinanza

offerta a 2,755 euro. Sempre probabili le dimissioni di Consorte e Sacchetti, ora auspicate anche da Legacoop. SERVIZI A PAG. 2 e 3

Quelle intese nascoste

DI LAURA SERAFINI

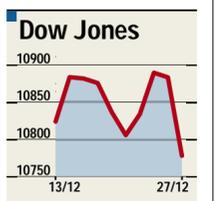
Un patto occulto tra Unipol e Deutsche Bank. I suoi contorni sono stati indagati sulla scalata della con una delibera del 23 dicembre. Prontamente acquisita agli atti

CONTINUA A PAG. 2

INVERTITA LA CURVA DEI TASSI

I rendimenti spaventano Wall Street

Brusco calo in chiusura ieri a Wall Street (Dow Jones -0,97%, Nasdaq -1%) per un'ondata di vendita innescata dalla notizia che per la prima volta in cinque anni si è invertita la curva dei tassi. I rendimenti dei titoli di Stato a due anni (4,35%) hanno superato quelli dei T-bond decennali (4,34%). Tradizionalmente questo è un segno di



debolezza economica nel lungo periodo e nel breve spinge gli investitori a preferire i bond alle azioni. L'inversione normalmente si verifica quando gli investitori ritengono che un ciclo di manovre restrittive da parte della Federal Reserve sia stato troppo aggressivo. In passato, una curva invertita ha spesso anticipato i cicli di recessione economica. Lo stesso Alan Greenspan, presidente della Fed, è intervenuto più volte nelle scorse settimane per cercare di tranquillizzare i mercati sottolineando come la curva dei rendimenti anomala non sia necessariamente un segnale di congiuntura debole. LONGO E VALSANIA A PAG. 29

Dall'Anas un milione di sanzione per i disagi di inizio dicembre

Neve, autostrade multate

Gli automobilisti devono essere informati

Le neviccate del 2 e 3 dicembre scorsi, che causarono la paralisi della circolazione su alcune delle principali autostrade del Nord-Ovest bloccando migliaia di automobilisti, hanno avuto un epilogo inatteso. Ieri l'Anas, al termine dell'inchiesta condotta da una commissione interna per accertare cause e responsabilità del blocco, ha contestato alle concessionarie inerte una serie di inadempienze e ha comminato multe «per un ammontare complessivo di un milione di euro». Quattro

le autostrade riconosciute "colpevoli" dall'Anas: A6 Torino-Savona (gestita da Ats, gruppo Autostrade per l'Italia); A7 Milano-Genova (Milano Serravalle); A21 Torino-Piacenza (Autostrade Centro Padane); A26 Genova Voltri-Gravellona Toce (Autostrade per l'Italia). Già il 7 dicembre, in un'audizione al Senato, il presidente di Anas Vincenzo Pozzi aveva sottolineato la necessità di prevedere una maggiore informazione per gli utenti.

CRIVELLI E MORINO A PAG. 15

COLLEGI SINDACALI E REVISORI

Esame di credibilità per i garanti dei conti

DI ANGELO BUSANI

Spinto dall'emergenza dettata dalla cronaca giudiziaria, il legislatore, con la legge sulla trasparenza dei mercati approvata definitivamente il 23 dicembre dopo due anni di rinvii, sembra imboccare con decisione la strada della severità. Le norme sulla governance delle società — in particolare le quote — e sulla revisione dei conti puntano infatti a migliorare l'efficacia dei controlli. In questo senso, si possono citare le garanzie per le minoranze sia a livello di collegio sindacale sia negli organi amministrativi.

CONTINUA A PAG. 10

Processo civile: per la riforma rinvio a marzo

Slitta al 1° marzo 2006 l'entrata in vigore della mini-riforma del processo civile. Lo ha predisposto il Governo tramite un decreto legge che sarà oggi al vaglio del pre-Consiglio dei ministri e domani all'esame dell'Esecutivo per il varo definitivo. Lo ha confermato il sottosegretario alla Giustizia Luigi Vitali. Intanto, lo slittamento di un giorno della riunione preliminare a Palazzo Chigi è servito a sbloccare la stesura del Dl sul pubblico impiego, predisposto dal ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini. Il provvedimento dovrebbe contenere solo disposizioni di semplificazione e snellimento della pubblica amministrazione.



A PAG. 21 E 37-40
Servizi e il testo del decreto

CAVESTRI E ROGARI A PAG. 25

TECNOLOGIA IN FAMIGLIA

Internet senza segreti per un terzo degli italiani

DI MARIKA GERVASIO

Aumenta tra le famiglie italiane la passione per Internet e computer, anche se "mamma tv" resta il bene tecnologico più diffuso. Secondo un'indagine Istat, infatti, nel 2005 ormai una famiglia su tre (il 34,5%) naviga sul Web da casa; mentre le famiglie dotate di un Pc hanno

raggiunto quota 43,9 per cento. Sovrana indiscussa, seppur con un lieve calo, resta però la televisione diffusa nel 95,5% delle case (erano il 96,4% nel 2003).

Il popolo degli amanti dell'hi-tech non conosce frontiere geografiche: da Nord a Sud le differenze sono abbastanza ridotte. E, più che altro, una questione di età e

status sociale. Nelle famiglie con almeno un figlio minore l'accesso a Internet e il possesso di un personal computer superano di molto la media. Telefonino-dipendenti, i più giovani portano il numero di famiglie dotate di cellulare alle quote di chi ha la tv. Il possesso di telefonini, banda larga e computer si impenna anche

quando il capofamiglia è laureato, dirigente, imprenditore o libero professionista. Tuttavia, ricchi o meno ricchi, la ancora scarsa (seppur in crescita) diffusione di Internet da casa sembra dipendere da un fattore culturale dove la domanda fondamentale è: ma serve veramente?

ALTRI SERVIZI A PAG. 17

A PAG. 26

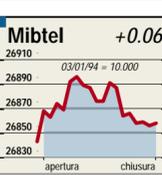


Legge elettorale
Dopo dodici anni torna il proporzionale
Pubblicato il testo sulla Gazzetta



Mercati azionari

Borse europee ai massimi degli ultimi tre anni e mezzo. Dopo la pausa per le festività natalizie, le contrattazioni sui mercati azionari sono state estremamente rarefatte ma, nonostante la flessione di Wall Street (S&P 500 -0,96%), Francoforte è salita dello 0,48%, Parigi dello 0,24% e Zurigo dello 0,68 per cento. Amsterdam ha quindi messo a punto un progresso dello 0,26%, Madrid dello 0,45 per cento. A Milano il Mibtel ha registrato un frazionato rialzo dello 0,06% e l'S&P/Mib dello 0,29 per cento. Quest'ultimo ha così aggiornato il record da quando è stato introdotto nel giugno 2003. Il forte ribasso del prezzo del greggio (Wti a 57,55 dollari) ha pesato sulla performance delle azioni delle maggiori compagnie petrolifere, il cui sottoindice Stoxx 600 ha perso lo 0,1 per cento.



Borsa italiana

Indici generali	27.12	23.12	Var. %	in anno
Ult. Mibtel (3.194-10000)	26588	26843	0,06	14,12
S&P/Mib (31.12.92-24402)	35845	35740	0,29	15,99
Mib 30 (31.12.92-10000)	35515	35481	0,10	13,76
Ult. All Stars (29.12.01-10000)	14000	13981	0,14	32,85
Ult. Star (29.12.01-10000)	16758	16747	0,07	31,24
Ult. Techstar (29.12.01-10000)	10243	10190	0,52	46,41
Mediobanca (2.101-100)	95,85	95,76	0,09	15,77
Comit Globale (1972-100)	1684,74	1684,42	0,02	14,22

Principali titoli (componenti dell'indice S&P/Mib)		
TITOLO	Pr.Rif. €	Var. %
Aem	1,629	-0,55
Albania Ass.	10,616	-1,62
Autogrill	11,566	0,31
Autostrade	20,480	-0,10
B.ca Antovereta	26,280	0,08
B.ca Fideuram	4,709	-0,27
B.ca Inlissa	4,429	0,20
B.P. Milano	9,412	-0,69
B.P. Unilite	18,789	-0,46
B.P. Verona Nov.	17,284	0,43
Bnl	2,810	0,36
Bulgari	9,489	2,23
Capitalia	4,940	-0,46
Edil. L'Espresso	4,517	0,47
Enel	6,749	0,06
Eni	23,510	-0,34
FastWeb	38,610	-0,28
Fiat	7,304	-0,83
Fim	16,420	0,13
Fondisai	27,460	-0,01
Generali	29,510	1,06
Italcementi	15,825	0,85
Lottomatica	29,560	-1,10
Luottica Group	21,180	1,73
Mediaset	9,031	-0,21
Mediobanca	16,192	-0,61
Mediobanca	5,560	-0,02
Mondadori Ed.	7,875	-0,03
Monte Paschi Si	3,882	-0,10
Pirelli & C. Spa	9,775	-0,18
Rcs	20,740	1,02
RCS Mediagroup	4,026	-0,47
Saipem	13,600	-1,28
San Paolo Imi	13,385	0,04
Seal Pag. Gialle	0,397	0,13
Snam Rete gas	3,515	0,14
StiMicroelettro.	15,400	0,43
T.E.R.I.A.	2,075	-0,67
Telecom Italia	2,450	0,49
Unicredito	5,851	1,79

Migliori e peggiori

Eurotech	+12,49	Saipem r	-6,38
Marcolin	+10,82	Lavorwash	-2,47
B. Finnat	+6,77	Tenaris	-2,14
Reti Bancarie	+6,11	Dada	-2,04
Qim	+3,68	Coin	-1,90

Quantitativi trattati

Quantitativi trattati €	27.12	23.12
Azioni: numero	330.754.158	460.165.864
Azioni: valore	1.522.368.178	2.207.247.815
Titoli di Stato	341.937.695	281.107.550
Obbligazioni	29.992.065	21.599.039

Futures	
Valuta	27.12
S&P/Mib Marzo 06	35969 +116
Eurex Bund 10 anni (mar 06)	121,59 -0,11

I cambi dell'euro	
Valuta	27.12
Dollaro Usa	1,1852 -0,0007
Yen giapponese	138,6100 +0,2700
Sterlina inglese	0,6829 -0,0005
Franco svizzero	1,5573 +0,0007

Borse europee

Paese/Indice	27.12	Var. %
DJ Eurostoxx	330,96	0,37
Amsterdam	440,32	0,26
Bruxelles	3567,30	0,70
Francoforte	5444,84	0,48
Helsinki	8230,19	0,29
Lisbona	8593,86	-0,08
Londra	3360,19	0,56
Madrid	10772,70	0,43
Parigi	4769,38	0,24
Vienna	3640,61	0,53
Zurigo	7548,80	0,68

Altre Borse

Paese/Indice	27.12	Var. %
New York Dow Jones I.	10777,77	-0,97
New York S&P 500	1256,54	-0,96
New York Nasdaq Co.	2226,89	-1,00
Tokio Nikkei 225	15969,40	-0,86
Hong Kong Hang Seng	13370,73	0,22
San Paolo Ibov Boves	352,630	+0,050
Sydney All Ordinaries	3320,94	+0,071
Singapore Straits Times	2334,94	0,29
Toronto 300 Composite	7548,80	0,68

Reddito fisso	
Indici di capitalizzazione lorda	27.12
Area Euro	%
Sole-Credit Etmob	160,369 +0,020
Italia - Indici Mib - capitalizz. lorda	352,630 +0,050
ex-Bil generale	155,023 +0,071
tasso fisso gener.	132,618 +0,002
tasso variabile	130,107 +0,009

Materie prime	
Prezzi ufficiali a New York - In valuta Usa	27.12
Wti	58,16 -0,5
Rame	2,28 +2,2
Oro	508 +1,0
Caffè ar.	106,2 +3,5

COLTIVIAMO L'ELEGANZA.

LANIFICIO CARLO BARBERA
L'Eleganza dei Tessuti
PROUDLY AND EXCLUSIVELY MADE IN ITALY

Carlo Barbera & C. S.p.A
13821 Pianezze Biellese - Biella - Italy
Tel. 015.74.65.100 comunicazione@carlobarbera.it